



# DOMANDE E RISPOSTE SULLA FIBRILLAZIONE ATRIALE NON VALVOLARE

**D. Che cos'è la fibrillazione atriale?**

**R.** La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca caratterizzata da una irregolarità dell'attivazione elettrica degli atri, due delle quattro cavità cardiache. In presenza di tale anomalia, le normali contrazioni atriali vengono sostituite da movimenti anomali, non più efficaci ai fini della propulsione del sangue. Inoltre il battito cardiaco diviene irregolare.

**D. Perché la fibrillazione atriale aumenta il rischio di ictus?**

**R.** Il ristagno di sangue negli atri "paralizzati" dalla fibrillazione atriale favorisce la formazione di coaguli all'interno del cuore ed il rischio di fenomeni trombotici, come l'ictus cerebrale. Per questo motivo i pazienti con fibrillazione atriale vengono solitamente trattati con farmaci anticoagulanti.

**D. Quali terapie sono indicate per la fibrillazione atriale?**

**R.** Per la fibrillazione atriale possono essere prescritti:

- 1) un trattamento per il controllo della tachicardia (cioè per l'aumentata frequenza cardiaca)
- 2) un trattamento per il controllo dell'aritmia (cioè per il disturbo del ritmo cardiaco)
- 3) un trattamento anticoagulante.

**D. Cos'è un anticoagulante?**

**R.** È un farmaco che impedisce la formazione di coaguli, cioè di grumi di sangue che possono arrivare attraverso il circolo sanguigno fino al cervello, provocando un ictus. Gli anticoagulanti riducono il rischio di ictus associato alla fibrillazione atriale.

**D. È importante riconoscere la fibrillazione atriale?**

**R.** È molto importante che la fibrillazione atriale venga diagnosticata il prima possibile per trattarla subito nel modo più adeguato e ridurre il rischio che si verifichino ictus e arresto cardiaco, le sue complicanze più pericolose.

**D. È importante riconoscere i sintomi di un ictus?**

**R.** Più rapido è il soccorso medico dopo un ictus, più alte sono le probabilità di un buon recupero. Ecco perché è importante conoscere i segni che possono farlo riconoscere, come asimmetrie del viso, debolezza a un lato del corpo, difficoltà di parola o di comprensione.

**D. Avere la fibrillazione atriale significa vivere male?**

**R.** No, chi soffre di questa patologia può avere una buona qualità di vita se prende regolarmente i farmaci che il medico prescrive e adotta uno stile di vita che preservi l'apparato cardiovascolare, praticando una regolare attività fisica e abituandosi a un'alimentazione sana.



**D. Cosa sono i nuovi anticoagulanti orali?**

**R.** Gli anticoagulanti di nuova generazione inibiscono l'azione della trombina, una proteina che interviene nella coagulazione del sangue, riducendo il rischio di ictus associato alla fibrillazione atriale.



**D. Quali sono i loro principali vantaggi rispetto ai vecchi anticoagulanti?**

**R.** I principali vantaggi sono due:

- 1) rispetto alla terapia con warfarin, che richiede un costante monitoraggio con specifici esami di laboratorio (in particolare INR), è più semplice e rapido raggiungere e mantenere l'effetto anticoagulante
- 2) presentano meno interazioni con farmaci e alimenti.

**D. Quando è possibile iniziare la terapia con un nuovo anticoagulante?**

**R.** Dopo l'interruzione della terapia con warfarin, sarà possibile assumere la prima dose quando il valore di INR è sceso al di sotto di 2.0. Seguendo questo protocollo, il paziente rimane protetto dal rischio di ictus per tutto il tempo.

**D. Come deve essere assunto un nuovo anticoagulante orale?**

**R.** Questi farmaci devono essere assunti per via orale (2 volte al giorno tutti i giorni). La capsula deve essere assunta con acqua, indipendentemente dai pasti, e deve essere inghiottita senza masticare.

**D. È importante assumere tutti i giorni la terapia anticoagulante?**

**R.** Sì, se si interrompe bruscamente la terapia l'effetto anticoagulante del farmaco svanisce rapidamente e, di conseguenza, aumenta il rischio di ictus. Quindi deve essere fatto ogni sforzo per mantenere la regolarità della terapia.

**D. La terapia anticoagulante può causare effetti collaterali?**

**R.** Tutti i farmaci hanno effetti collaterali, ma i benefici associati a una terapia devono essere soppesati con gli eventuali effetti collaterali. In questo caso, il beneficio è la riduzione del rischio di ictus, che può essere grave e portare a morte. Nel caso degli anticoagulanti, il rischio principale è quello di sanguinamento, che può però essere ridotto seguendo alcuni semplici accorgimenti, come per esempio evitando di utilizzare strumenti taglienti come coltelli o rasoio a lama.



**D. Cosa si deve fare se ci si dimentica di assumere una dose di anticoagulante orale?**

**R.** È possibile assumere la dose dimenticata se mancano più di 6 ore dalla dose successiva. NON assumere una dose doppia per compensare la dose dimenticata. Per qualsiasi dubbio contattare il medico.

**D. Come ci si deve comportare se, oltre a un anticoagulante, si assumono altre medicine?**

**R.** Parlare con il medico o il farmacista per escludere che vi siano interazioni tra i vari farmaci assunti, anche se si tratta di farmaci da banco, integratori vitaminici o prodotti fitoterapici.

